

# GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(20 Ottobre 1798.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!...Virg.

*Poveri Frati. - Consiglio dei Giuniori. - Deliberazione sulle cause matrimoniali. - Legge sull'armamento per garantire il Commercio. - Organizzazione della Guardia Nazionale. - Notizie della Settimana. - Consiglio de' Seniori. - Notizie estere.*

## POVERI FRATI!

SENTO dire tutto il giorno, poveri Frati!... Perchè poveri frati? perchè il *Corpo Legislativo* ha fatto una Legge contro di essi, e contro le Monache, e ha soppressi i Conventi e i Monasteri. - Ma questo non è vero: voi siete male informati di questa nuova Legge, o la volete calunniare. Non vi è altra novità rapporto ai Frati, e alle Monache, senonchè questi Reverendi e Reverende, che sono sparsi o sparse a tre a cinque a sette per Convento o Monastero, saranno riuniti in un minor numero di Locali, a ventiquattro, o dodici, o quaranta, o cinquanta per Locale, e resteranno liberi con ciò molti Conventi e molti Monasteri, e in potere della Nazione, senza il menomo discapito de' Frati, e delle Monache, che potranno sussistere come prima, e meglio di prima.

Ma poveri Frati, così associati, e insociabili! e povere Monache, così ristrette, che non escono mai di Monastero! - Tanto meglio, avranno più compagnia; e non trovo necessario, che quattro Monache, per la ragione che non escono di casa, debbano occupare il sito di quaranta Monache. E quanto ai Frati, tanto peggio per essi, se sono insociabili, e si odiano, e si perseguitano. La Nazione è obbligata a provvedere

alla sussistenza de' Frati e delle Monache; ma non è obbligata a farli sussistere co' i loro vizj, e i loro pregiudizj.

Ma sarà poi assicurata la loro sussistenza, e possono essere certi che avranno, finchè vivono, la pensione che sarà loro assegnata dalla Legge? - E perchè non ne devono essere certi? saranno della medesima condizione degli Impiegati, de' Funzionarj pubblici, de' Rappresentanti del Popolo, degli Ufficiali, de' Soldati, del Direttorio, de' Ministri ecc. e avranno insomma la sorte medesima di un gran numero di famiglie rispettabili, che non si credono in pericolo di morir di fame, per questo che ricevano la loro sussistenza dalla Cassa Nazionale. Questa Legge poi offre loro molte altre risorse: potranno abbandonare il Convento, e il Monastero; rientrare nella Società secolare, e assicurare maggiormente, e render più agiata la loro sussistenza, con lavorare e industriarsi, e rendersi utili ad essi e agli altri, come facciamo e dobbiamo fare tutti quanti.

Come! che dite mai? e i Voti, l'Apostasia, la Scomunica! - Avete ragione: l'Istruzione pubblica non ha fatto ancora il menomo progresso; vi hanno detto delle grandi parole, delle nuove parole, insomma delle parole, e nient'altro. La Legge però rispetta i vostri scrupoli, e vi lascia tutta la libertà

di prendere quel partito che stimate, e di andare d'accordo colla vostra coscienza. Non vi è chi senta più di me l'importanza e il significato di certe antiche e rispettabili Istituzioni, che sono divenute presso il Popolo la base della sua morale, e la regola della sua ragione; e non saprei stimare un Uomo, che avesse de' rimorsi, anche erronei, e non li curasse, e si sentisse il coraggio di agire in mala fede, e contro la voce della sua coscienza. Dichiaro però, in tutta la purità del mio cuore, che s'io vedrò in Società una Donna, un Uomo, vivere onestamente, lavorare utilmente, esser giusti, caritatevoli, esemplari; e sentirò dire "quello è un Frate, e quella è una Monaca", io non potrò astenermi, malgrado i Voti, e l'Apostasia, e la Scomunica, di stimarli e rispettarli molto di più, che tante altre Monache, e tanti altri Frati, che hanno il velo o il cappuccio, e vivono in un Eremo, o in un Ergastolo, e cantano tre volte al giorno, o colla bocca stretta, o col naso, delle sante cose in latino, che non intendono. Le pratiche religiose sono ottime, perchè ricordano le Virtù; ma le Virtù medesime sono anche migliori, e son persuaso, che si possono praticare, senza Velo, e senza Cappuccio.

## CORPO LEGISLATIVO.

### CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

*Seduta de' 15 Ottobre.*

Un messaggio del D. E. dietro le notizie di arresti di bastimenti Liguri sollecita il Consiglio a prendere i più pronti provvedimenti; e trasmette lettera del Console *De Filippi* in Livorno. *Da questa (scrive il Direttorio) rileverete con orrore, Cittadini Rappresentanti, quanto fossero fondati i timori del Direttorio Esecutivo sulla iniqua ingerenza, che dei Liguri, indegni di questo nome, avrebbero preso nelle ostilità contro la loro Patria, e riconoscerete sempre meglio il bisogno di comprimere, o di prevenire con una Legge giusta, e terribile gl'infami loro attentati.*

Il Console dice di aver subito spedito una gondola ben armata con 14 uomini con pieghi per *Caprara, Porto-ferrajo, Longone* ecc. per avvisare i naviganti Li-

guri, e avverte che è partito da Livorno un Corsaro Inglese comandato da Cap. *Castellini* della *Pietra*, ed altro Corsaro del Cap. *Colonna* di *S. Stefano* ambedue Liguri. *Hanno questi (dice il Console) reclutata molta mariniera Nazionale in questo Porto: Egli è sicuro, che se non vi fosse questa razza indegna di nemici della Patria le ostilità degl'Inglese non sarebbero si accanite, nè soffriremmo tanto; giacchè non abbiamo nemici più potenti de' nostri fratelli medesimi; ed i primi a trattar barbaramente i Nazionali, ed a far fuoco sulle prede, sono questi scellerati, nemici del suolo, che gli ha visti nascere.*

L'ordine del giorno porta la discussione sullo scioglimento de' Fedecommissi. *Gianeri* pronunzia un discorso; se ne decreta la stampa, e si aggiorna nuovamente la discussione.

Il Consiglio sulla petizione di alcuni individui addotta un progetto per l'adizione di eredità nel caso di qualche Cittadino Ligure morto fuori stato. A quest'effetto, gli ascendenti, o discendenti che hanno l'immediato diritto di successione dovranno produrre l'attestato della morte *ab intestato* di due de' più prossimi parenti dello Stato, e di due vicini di casa dove è morto il defunto previa la pubblicazione d'un Proclama.

*Seduta de' 16 Ottobre.*

Discussione sull'imposizione personale. - *Bastreri* parla contro le patenti. - *Guano* contro il dato delle persone di servizio, e de' cavalli. - Un altro contro il *maximum* delle Patenti, e il progetto sembra incostituzionale a molti altri. - E' molto più incostituzionale, replica il presidente, il procrastinare tanto a stabilire questa imposizione che è la seconda risorsa suggerita dalla Costituzione. - Nulladimeno anche per questa volta si rimette alla Commissione il progetto, perchè ne presenti un'altro men complicato di questo.

- Si discute il rapporto sulle cause matrimoniali - *Viale* pronunzia un discorso sul matrimonio, pieno di principj, di virtù, e di sentimento, il cui scopo è di far aggiungere al progetto l'articolo primo, e terzo, che dal Consiglio sono approvati - *Figari* aggiunge alcune osservazioni, e cita il Concilio di Trento. - *Rossi* si scuote: egli si meraviglia, che si vogliano trattare nel Consiglio delle questioni teologiche, che

saranno un giorno, dic' egli il disonore de' nostri processi verbali. Passa quindi a dimostrare che il progetto non intacca punto la Religione, e il Consiglio lo adotta come segue :

- I. Il matrimonio, anche come contratto, è indissolubile.
- II. Le cause matrimoniali per tutto ciò che riguarda il contratto, e i suoi effetti civili, politici, ed economici appartengono privatamente ai Tribunali della Repubbl.
- III. I Tribunali giudicano delle cause matrimoniali a tenore delle leggi, e disposizioni canoniche fino a nuove deliberazioni del C. L.
- IV. Ovunque sia luogo alla dispensa degl' impedimenti matrimoniali, dispenseranno i rispettivi Vescovi, ed Arcivescovi dello Stato, i quali sotto pena di prevaricazione non esigono per tali dispense alcuna prestazione di danaro, od altro. In caso di assenza, o impedimento qualunque dei Vescovi, ed Arcivescovi, accorderanno tali dispense i loro Vicarj Generali, e i loro Vicarj Capitolari in caso di sede vacante.
- V. Il D. E. è incaricato di far pervenire a tutti i Vescovi, ed Arcivescovi della Liguria la presente Legge, e di assicurarsi della piena di lei esecuzione.

*Seduta de' 17 Ottobre.*

Un messaggio del D. E. trasmette una nota del Ministro dell'Interiore, sulla necessità di rinnovare nelle attuali circostanze la proibizione dell'estrazione delle castagne - Rimesso alla Commissione.

- Si autorizza la Municipalità d' *Arquata* a prendere ad prestito lire 1300 pel ristoro di quella Chiesa Parrocchiale.

- Il Consiglio, adottando una mozione di *Viale* per servir di base ad una deliberazione, dichiara, che le spese giurisdizionali saranno basate sull'imposizione territoriale, e personale.

- Un messaggio del D. E. acclude una rappresentanza della Commissione criminale sul grandioso numero dei furti, che vanno alla giornata commettendosi - (In una settimana sono pervenute alla Commissione 25 denuncie di furti.)

- La Commissione sul timore che si rendano, e più frequenti e maggiori nell'imminente stagione d'inverno, suggerisce varie misure per andarvi al riparo. 1 Che si crei un'altra Commissione. 2 Una legge che contro i furti si debba procedere militarmente. 3 Che i tentativi si puniscano come il furto. 4 Che si puniscano severamente i ritenitori di chiavi false, e grimaldelli ec. 5 Che s'infligga la pena ordinaria sopra indizj gravi. 6 Che possa accordarsi l'impunità al complice. 7 Che l'espulsione degli oziosi si faccia economicamente, non con giudizio formale ecc. - Si crea su di questo

messaggio una Commissione. (*Rossi, Leve-roni, Figari.*)

- Si passa alle nomine pel rimpiazzo del Citt: *Massone* Giudice Civile, e Criminale nella Giurisdizione delle Frutta - Comitato Generale.

*Seduta de' 18 Ottobre.*

Il D. E. in un messaggio espone al Consiglio, che il Comitato di Polizia della Centrale ha fatto sentire il disordine eccessivo, che regna nella Città a cui esso Comitato non può rimediare per mancanza di attribuzioni. "E' pressochè generale la depravazione de' costumi. Continui sono gl'insulti che fanno i figliuoli ai Padri. L'insubordinazione delle mogli al marito, e de' Claus-trali ai Superiori, è assai frequente. Altri simili disordini si moltiplicano in maniera che il Comitato impiega buona parte del giorno in sentire i clamori de' ricorrenti senza potervi metter riparo.," - Rimesso alla Commissione di cui si eccita lo zelo per un rapporto.

- Sopra altro messaggio del D. E. si mettono a sua disposizione lire 20 mila per la somministrazione del pane miserabile ai prigionieri ascritti all'Opera, ed esistenti nelle carceri di tutte le Giurisdizioni dello stato; da regolarsi in seguito sulle spese giurisdizionali in proporzione de' rispettivi carcerati, incaricando il D. E. a tenerne un conto particolare a ciascheduna.

- Si apre la discussione sull'imposizione personale - *Celesia* combatte il progetto perchè propone pel Centro de' dati diversi, e forse più onerosi di quelli che adotta per l'altre giurisdizioni - *Viale* e *Schiaffini*, sostengono il progetto della Commissione. Qualunque sia il mezzo col quale si scoprono le facoltà de' Cittadini, si ottiene il fine voluto dalla legge. Insistono perciò che per la Centrale si fissino le pigioni, e il numero delle stanze per le altre giurisdizioni - *Bastreri* vorrebbe la sola pigione per tutti - Il Presidente osserva che le pigioni derivando da un contratto; gli anni precedenti indicano le facoltà degli anni trascorsi, piuttosto che del presente - *Rossi* insiste perchè se ne addotti uno, anche con qualche difetto; e progetta quello de' *Tassatori*, e *Sgravatori* - *Queirolo*, e *Schiaffini* lo trovano arbitrario.

- Il Presidente presenta su di ciò il progetto di un zelante Cittadino. Si rimette questo alla Commissione, e si aggiorna la discussione.

*Seduta degli 19 Ottobre.*

Il Consiglio dietro il rapporto di una Commissione sopra un messaggio del D. E. ha proibito l'estrazione delle castagne dallo stato colla pena di lire 50, e la perdita del genere ai contravventori.

Il Consiglio avendo sospeso al Tribunale di Cassazione di giudicare sulle cause di contro rivoluzione fino a nuove sue deliberazioni ha oggi approvato la seguente :

I. Quanto sia per quei rei definitivi condannati per delitti di controrivoluzione i quali attualmente si trovano in carcere, il Tribunale di Cassazione è autorizzato a proseguire la cognizione dei loro ricorsi, che nanzi di lui furono proposti in tempo debito. La stessa disposizione si estende ancora a quelli dei suddetti rei definitivi anche non carcerati, i quali avessero proposto ricorso in Cassazione contro sentenze emanate dopo l'accettazione della nostra Costit.

II. Nel caso però di sentenza emanata da Giudice, o altra autorità costituita qualunque, la quale non fosse tenuta all'osservanza delle forme, o fosse autorizzata a procedere militarmente sono ristretti ai seguenti i capi, per cui il Tribunale suddetto potrà conoscere dei ricorsi nanti di lui come sopra proposti dai sovra indicati rei definitivi :

1. Se al reo fossero negate le difese.
2. Se il reo non fosse stato in veruna maniera inteso.
3. Se non vi fosse delitto, o non ne costasse nemmeno per via di prove sommarie, o di indizj gravi, ed urgenti.
4. Se si trattasse di sentenza emanata da Tribunale, o Giudice privo di facoltà.
5. Se fosse stato espressamente contravenuto alla Legge nella parte sostanziale della sentenza.

III. I Condannati in contumacia anche per qualunque altro delitto non godono del ricorso in Cassazione; e non sarà intesa eccezione veruna, che ad essi potesse competere, se prima non avranno purgata la contumacia colla spontanea loro comparsa in carcere.

IV. Il Giorno dopo a quello della pubblicazione della presente legge quanto sia per i suddetti rei definitivi solamente rientrano in corso i termini che furono sospesi coll'indicato atto legislativo dei 18. e 19. Maggio.

*Legge de' 15 Ottobre sull' armamento marittimo per proteggere il Commercio.*

Il Consiglio de' Sessanta considerando, che la felicità della Nazione Ligure dipende principalmente dalla fioridezza del Commercio, e che perciò le premure del Corpo Legislativo devono essere rivolte a garantirne l'attività, e sicurezza col far uso prontamente di tutti i mezzi possibili;

Dichiara che vi è urgenza.

Il Consiglio dopo di aver dichiarata l'urgenza prende la deliberazione seguente:

I. E' incaricato il D. E. di far seguire un armamento marittimo di quattro legni della qualità che meglio apprenderà conveniente alla sua destinazione per impiegarlo nella protezione del Commercio, difesa delle Coste, e convoglio de' Bastimenti mercantili.

II. Le spese per la formazione di detto armamento sarà cura del D. E. di ricavarle, per quanto gli sarà possibile, da gratuite sovvenzioni de' Commercianti.

III. Il D. E. dà gli ordini necessari per la direzione del corso di detto armamento, e per la sua durata: nomina il Capitano Comandante dello stesso, e lo munisce delle opportune istruzioni.

IV. Tutti i bastimenti Liguri possono profittare di suddetto armamento all'effetto di essere convogliati, mediante però la seguente risponsione, o pagamento ragguagliato sulla loro portata rispettiva, e sul valore delle mercanzie caricate, siccome in ragione della maggiore, o minore distanza de' luoghi, a cui si sono convogliati colla seguente proporzione:

*N. 1. Per le Mercanzie.*

Da Genova, sino al Golfo della Spezia, 1/2 per cento: sino a Livorno, 1: sino a Civitavecchia, 1 1/2: sino a Napoli, 2: sino a Vintimiglia, 1/2: sino a Nizza, 1: sino a Marsiglia, 1 1/2: sino a Barcellona, 2 1/2: sino a Corsica, 1 1/2: sino a Sicilia, 3: sino a Sardegna, 2.

*N. 2. Per i Bastimenti, Corpo, ed attrezzi, per ogni 50 salme di portata.*

Da Genova, sino alla Spezia, 11. 2: sino a Livorno, 11. 2 10: sino a Civitavecchia, 11. 4: sino a Napoli, 11. 5: sino a Nizza, e Vintimiglia, 11. 2 10: sino a Marsiglia, 11. 3: sino a Barcellona, 11. 5: sino a Corsica, 11. 5: sino a Sardegna, 11. 6: sino a Sicilia, 11. 7 10.

V. All'effetto di poter stabilire la quantità della risponsione, o pagamento de' bastimenti, che saranno convogliati, i Capitani, o Padroni degli stessi sono obbligati a manifestare la portata rispettiva de' bastimenti, ed il valore delle mercanzie caricate. Nel caso di frode, o occultazione, dovranno pagare il triplo della detta risponsione, o pagamento sopra tutta la mercanzia caricata, o sopra la portata dei bastimenti. I detti Capitani, o Padroni hanno il regresso contro qualunque avesse dato causa maliziosamente alla detta frode, o occultazione. Il Tribunale del Commercio nella Centrale, nel restante dello Stato i Tribunali Civili, e Criminali, ed i Consoli Liguri in qualsivoglia altra parte giudicano sommariamente di dette frodi, e della competenza del regresso al Capitano, o Padrone contro qualunque Cittadino Ligure, con la pronta concessione della opportuna licenza tanto reale che personale.

VI. Il D. E. è incaricato di stabilire il metodo da osservarsi nelle manifestazioni, e nei pagamenti, i luoghi, e le persone destinate a riceverli, siccome la precisazione del pagamento nei diversi casi, ne quali anche senza l'espressa preventiva richiesta de' Capitani, o Padroni di volere esser convogliati dal detto armamento, gli stessi

ne profetassero in prosecuzione di viaggio in tutto, o in parte secondo lo stabilito nell' art. 4., avuto riguardo al maggiore, o minore spazio, per cui fossero stati uniti al detto convoglio.

VII. E' pure incaricato il D. E. della formazione di uno speciale regolamento per l' esecuzione, ed esatta osservanza della presente Legge, e di tutto il contenuto nella medesima.

VIII. Il risultato della risponsione, o pagamento da farsi, come sopra, sarà versato nella Cassa Nazionale.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA GUARDIA NAZIONALE.

Questa Legge è composta di 74 articoli; le disposizioni generali, e che più interessano, sono le seguenti:

La Guardia Nazionale è composta della massa totale dei Cittadini, e figli di Cittadini in istato di portar le armi.

Questo stato atto a portar le armi è determinato essere quello dagli anni 17, sino ai 55.

La Guardia Nazionale permanente sarà formata in Legioni, Battaglioni, e Compagnie.

Le Legioni, e Battaglioni saranno organizzati per Giurisdizione.

Le Compagnie saranno composte da 120 Comuni, oltre gli Ufficiali.

Le elezioni si fanno per via di nomine, quali devono essere sottoposte allo scrutinio segreto de' voti, e chi riporterà la maggioranza relativa resta eletto.

La durata in carica dei Capi-Legione, Ajutanti, Generali, Sotto-Ajutanti-Generali, Capi-Battaglione, Ajutanti, e Sotto-Ajutanti sarà di anni due; per i Capitani, Tenenti, Sotto-Tenenti, porta-Bandiera, e bassi-Ufficiali sarà d' un anno.

Non potrà alcuno essere eletto Ufficiale: nè Sargente, se non saprà leggere, e scrivere.

L'uniforme sarà bleu, e i distintivi degli Ufficiali, come spallini, vermiglioni ec., saranno in argento.

Due volte al mese in giorno di festa vi sarà esercizio per imparare il maneggio delle armi, e le evoluzioni militari.

Ogni Legione avrà un Consiglio di disciplina.

Una volta la settimana si raduneranno detti Consigli, e se vi sarà urgenza, il Capo-Legione potrà ordinare sessioni straordinarie, e sarà tenuto di farne avvisare in iscritto tutti i membri del Consiglio.

La penale per gli Ufficiali che mancheranno alla sua guardia sarà tre giorni d' arresto, i bassi-Ufficiali due giorni, i Comuni 24 ore.

Ogni sentinella che abbandonerà il suo posto avrà da tre fino a quindici giorni d' arresto in proporzione della mancanza.

Ogni Cittadino chiamato dal Consiglio di disciplina della sua Legione, se rifiuterà di presentarsi al primo invito, sarà chiamato la seconda volta, e nel caso d' un nuovo rifiuto, sarà chiamato la seconda volta, e nel caso d' un nuovo rifiuto sarà condannato a quattro giorni d' arresto.

Ciascheduno dovrà prestare il suo servizio personale senza che si faccia luogo a cambj.

Gli Ajutanti-Maggiori saranno obbligati di mandare i biglietti d' invito per la Guardia tre giorni prima il montare la guardia.

Quegli Ufficiali, che per legittima causa non potessero montare la guardia, quando saranno invitati, ne avviseranno subito ricevuto l' Ajutante con viglietto da loro firmato, il quale ne sostituirà altro per quel giorno; saranno tenuti detti Ufficiali a restituirla. Lo stesso si praticherà per li bassi-Ufficiali, e Comuni.

I Capi-Legione faranno passar rivista alla loro Legione per lo meno dee volte all' anno.

E' incaricato il D. E. per l' organizzazione della Guardia Nazionale permanente a destinare tutti quegli individui, che crederà necessarij, ed idonei a compiere ad un tale oggetto, come pure a formare un' istruzione eguale per tutti i Cittadini organizzatori, coerente al disposto nella presente Legge.

#### NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

In nessun giorno di questa settimana è pervenuta a nostra cognizione alcuna notizia significativa, che meriti di essere ricordata; sennonchè si sono intesi varj furti, ai quali però speriamo che presto rimedierà con una Legge terribile la saviezza del Corpo Legislativo. - Non sappiamo, che gl' Inglesi abbiano più predata veruno dei nostri bastimenti. Si comincia a lavorare all' armamento marittimo. Il Tribunale di commercio, e il Direttorio spiegano in questa occasione tutta la necessaria energia; benchè vi siano tre Direttori ammalati. *Costa* ha la podagra, *Littardi* la terzana, *Corvetto* si è fatto male a una gamba, e non può muovere dalla sua stanza. Il Corpo Legislativo ha riacquistato una gran parte dell' opinione che avea perduto. Ultimamente si è occupato con un zelo infaticabile, ed ha prese le più opportune misure; egli si è mostrato, in una parola, all' altezza delle circostanze. - La Città è tranquilla, ad onta dei neri spauracchj, coi quali non cessano, con una affettata ampollosità, di inquietare il prossimo certi nostri Gazzettieri. Dice benissimo a questo proposito un nostro corrispondente, che i peggiori, e più pericolosi allarmisti sono i Gazzettieri; e sono ancora questi sciagurati Gazzettieri, scrive ad un suo amico il Console Inglese in Livorno, sono essi principalmente che hanno provocato coll' indecente lor maniera di scrivere, le ostilità del suo Governo..... e ne provocheranno ancora delle altre, se non sanno metter giudizio.

P. S. Colle lettere di Napoli si sente che i Turchi hanno predata sulle Coste della Sicilia 4 de' nostri bastimenti; gli equipaggi esteri si sono salvati.

## CONSIGLIO DE' SENIORI.

Seduta de' 15 Ottobre.

Si legge un messaggio del D. E. responsivo ad altro del Consiglio sul numero delle truppe Liguri, ed ausiliarie. Risulta da questo essere a carico della Repubblica cinque mila cento quattro di truppa Nazionale, e due mila cinquecento trenta-quattro di ausiliaria.

- *Gnecco* legge il rapporto della Commissione sui legni da armarsi in corso in difesa del commercio. Non ci sono, dice egli, sfuggiti di vista molti nei, e inesattezze di tale progetto, ma questi cedono all'urgenza; tanto più che il Direttorio è autorizzato implicitamente a correggerli. - Approvato.

- Si approva una addizione alla legge sulle ricompense de' militari feriti in guerra, in cui si conserva l'onore dell'uniforme, e due terzi del soldo ai Veterani, che volessero uscire dal loro corpo.

- Un messaggio del Direttorio, in cui trasmette al Consiglio copia di una lettera del Console della Repubblica in Livorno, nella quale rende conto di alcune prede fatte già da Corsari con bandiera Inglese, e delle disposizioni da lui date per avvertire in' altri porti i Liguri naviganti di queste ostili disposizioni, dà luogo ad una discussione su tale materia. - *Monteverde* inveisce contro il Cittadino *Galleano* comandante una delle due Galee in corso, perchè avendo incontrato un certo *Castellini* della Pietra, armatore in corso, e fornito di tre passaporti, invece di arrestarlo, gli ha offerti i suoi servigi. *Galleano* è dunque l'autore dei mali che ha poi sofferto per cagione di *Castellini* il nostro commercio. „ Su questo fatto si delibera un messaggio al Direttorio, invitandolo a prenderlo nella massima considerazione.

- 16 Ottobre. Rinovazione del Burò. Presidente, *Delmonte*; Segretarij, *De' Ferrari*, e *Celle*.

- Si aggiorna la deliberazione sui Monasteri e Conventi a Giovedì; quella sulla organizzazione della Guardia Nazionale a Venerdì prossimo.

- 17 Ottobre. La deliberazione, che dichiara non soggetti alla cassazione i decreti del Governo Provvisorio riguardanti lo smembramento fatto di qualche Parrocchia, è approv.

- Altra deliberazione, riguardante le ville

della *Crovara*; e *Cravasco*, che dalla Giurisdizione del Bisagno si uniscono a quella delle Frutta, sul rapporto contrario di *Delle-Piane* non è approvata.

- Si accorda a *Benza* la facoltà di assentarsi per un mese dalla Centrale.

- Una deliberazione sulle cause matrimoniali è rimessa ad una Commissione, perchè riferisca nel termine di otto giorni; i membri sono: *Celle*, *Delle-Piane*, e *Delmonte*.

18 Ottobre. L'ordine del giorno porta il rapporto della Commissione sulla restrizione de' Conventi, e de' Monasteri. *Delle-Piane*, *Bastreri*, e *Pizzorno* riferiscono contro *Copello*, e *Benza* a favore; Il Consiglio è diviso. - *Monteverde* vuole che si inscrivano nel processo verbale i nomi dei votanti favorevoli, e de' contrarij - *Benza* gli fa saggiamente riflettere che questa novità è irregolare e non servirebbe che a svegliare delle animosità di partito. - *Monteverde* insiste, si consulta il Consiglio, che non ammetta la sua mozione. - Posta quindi alle voci la deliberazione, è approvata.

- Si autorizza la Municipalità di Arquata a prendere una somma ad prestito per il ristoro della Chiesa Parrocchiale.

19. Ottobre. Il Consiglio approva quattro deliberazioni: 1. L'Organizzazione della Guardia Nazionale. 2. Le lire 20 mila per somministrazione del pane miserabile ai carcerati di tutte le Giurisdizioni. 3. Quella che riguarda l'adizione di eredità *ab intestato* presso l'estero. 4. Un articolo, che autorizza i Giudici di pace a conoscere delle cause di commercio ne' Comuni ove non è Tribunale di questo nome.

## NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 9 Ottobre.

I Giovani della nuova requisizione marciano a gara ad ingrossare le Armate della Repubblica.

Dicesi, che il Ministro di Portogallo qui giunto da alcuni giorni, ne ripartirà quanto prima, giacchè non si trova munito di facoltà sufficienti per negoziare un nuovo trattato col Governo Francese.

Vi è a Brest una forte e numerosa Squadra, pronta a ricevere l'equipaggio, e a far vela al primo segnale. Si assicura che la nuova divisione, partita per l'Irlanda,

sia arrivata senza ostacolo al suo destino.

L'ex-ministro della marina Pleville parte per Corfù, con una missione segreta del Direttorio.

Il Cittadino Trouvè, rimpiazzato a Milano da Fouchè de Nantes ex-membro della Convenzione, passa a Stutgard in qualità di Ministro della Repubblica.

Gli affari di Olanda sono al momento di provare un nuovo cangiamento. E' assai probabile che ne soffriranno per i primi i due poteri superiori della Repubblica, che hanno troppo manifestamente dimostrato delle disposizioni favorevoli al partito Inglese.

L'ex-rappresentante Camus ha pubblicato recentemente uno stato della popolazione attuale della Repubblica. Dopo le varie riunioni, e conquiste egli la fa ascendere a 33 milioni.

*Napoli 11 Ottobre.*

E' qui giunto col seguito di 14 Ufficiali il Generale Mak. Essi vengono ad organizzare, alla maniera tedesca, l' Armata del Rè di Napoli. Il Generale dopo alcune conferenze col Rè è partito per visitare i diversi corpi di armata, che sono alle Frontiere.

- Nelson ha dato varie feste sul Vascello Amiraglio, e la Corte alcune volte ne ha partecipato.

- Per accelerare il riattamento della squadra Inglese il Rè ha vuotati i suoi magazzini; e come ciò non era bastate, ha fatto disarmare i suoi proprj vascelli, e impedita la partenza d'altri bastimenti, perchè gl'Inglesi potessero servirsi di tutti gli attrezzi che loro fanno bisogno.

- Una certa *Eleonora Fonsecca* d'anni 55 e conosciuta per i suoi talenti, e per la sua erudizione, è stata messa in arresto. La sua casa era frequentata dalle persone più istruite, ed accreditate.

- L'Ambasciatore Francese *Lacombe-Saint-Michel* sono alcuni giorni, che ha avuto udienza dal Rè: ecco i tratti più rimarchevoli del suo discorso.:

....., Io, Sire, educato nel mestiere delle armi, io non sarei entrato, senza qualche timore, in questa nuova carriera, se la franchezza, e la lealtà adottate costantemente dal Direttorio Esecutivo per base di tutte le sue operazioni, non avessero sbandito dalle sue negoziazioni quella fallace politica per tanti secoli onorata col nome

di scienza; e se d'altronde la fama non mi avesse persuaso, che io troverei nelle virtù personali di S. M. un sicuro segno di quella confidenza, che agevolando tutte le relazioni amichevoli, può sola dar loro degli effetti prosperi, e durevoli.

..... Invano l'orizzonte politico si coprirebbe nuovamente di nubi: la Repubblica Francese, forte de' suoi mezzi come della sua lealtà, durerebbe fatica a prestar fede, malgrado la stessa evidenza, a qualunque progetto ostile, che non sarebbe annunciato come tale. Così pronta a riprendere la guerriera attitudine, quanto essa è disposta a conservar l'attitudine pacifica ed amichevole, sarebbe sempre pronta a respingere un'aggressione, e piena di confidenza nella giustizia della sua causa, la mano, quella mano medesima che presenta il ramo di ulivo, saprebbe stringer di nuovo la terribile spada, e aspettare con fiducia la sorte della battaglia.....

*Roma 13 Ottobre.*

Il Comissario Francese *Duport* è partito per fare una scorsa nei Dipartimenti della Repubblica Romana, affine di veder tutto da per se stesso, e di rimediare ai grandi abusi che attraversano la marcia della Rivoluzione.

Con una legge emanata in questi ultimi giorni le spese ordinarie della Repubblica, tanto generali come locali, vengono fissate per l'anno 7 a la somma di 1,,56,,277. scuti, non compresi gl'interessi del debito pubblico. Al Ministro della guerra, e marina, e relazioni estere, scuti 358,,378. Al Ministro della finanze, 347,,617. Al Ministro dell'interno, 216,,704. A quello della polizia, e giustizia, 133,,578.

La Commissione militare stabilita nel Circeo ha condannato alla pena di morte sei Capi della ribellione che ha avuto luogo in questo Dipartimento. Lo stesso Tribunale ha pure condannato alla morte cinque altri rei, convinti di aver eccitato gli abitanti di Sonnino a rivoltarsi contro i Francesi.

Il già incaricato d'affari della Francia a Napoli, *Lachèze*, è giunto a Roma, dove si fermerà qualche tempo prima di partir per Parigi.

E' marciato alla volta di Civitavecchia un Corpo di Polacchi con alcuni pezzi di artiglieria.

Berlino 23 Settembre.

Un terribile incendio ha consumato in questi ultimi giorni il nostro ospedale dei pazzi. Nonostante, grazie alla costanza, e al coraggio de' Cittadini, nessuno di questi disgraziati è perito nelle fiamme.

Le nuove della Prussia meridionale continuano ad essere allarmanti: si è scoperta una cospirazione tra i Polacchi malcontenti, e i loro compatrioti in Italia, in Francia, e sotto lo stendardo di Passevan-Oglù.

A Varsovia si nomina pubblicamente il Direttorio della Repubblica Sarmata.

Questo Governo continua ad avere i più delicati riguardi coll'ambasciatore Francese, e si mostra sempre più attaccato al sistema di neutralità, che ha definitivamente abbracciato.

Madrid 19 Settembre.

La salute di Saavedra si ristabilisce assai lentamente.

La Squadra Inglese che blocca il porto di Cadice si è rinforzata, e dicesi composta di sedici vascelli.

Si pretende che siano arrivate in Lisbona 125. Navi mercantili con carico immenso, ricchissimo d'ogni genere d'America, e specialmente di zucchero. Si assicura che i soli noli di questi carichi ascendono alla somma di 25 milioni.

Londra, 22 Settembre.

Questo Governo ha nuovamente de' forti timori che sia sbarcato in Irlanda un secondo convoglio di truppa Francese, assai più imponente del primo. Essendosi dovuta allontanare dalla crociera dinanzi a Brest la Squadra del Lord-Bridport, per riparare i danni sofferti da una burrasca, si è inteso che una divisione Francese ne ha profittato per far passare delle truppe più numerose in Irlanda, dove la presenza de' Francesi ha riaccessò l'ardore rivoluzionario. - Il cattivo successo del combattimento, in cui, dopo la più vigorosa resistenza, i Francesi sopraffatti dal numero dovettero arrendersi, de' varj Corpi d'insorgenti battono la campagna in diversi punti, ed hanno più volte ardito di attaccare la Città di Castelbar.

Costantinopoli, 10 Settembre.

La nuova dell'entrata di Bonaparte in Alessandria, è al Gran-Cairo ha qui eccitato il più grande fermento. Nella notte de' 28, 29, e 30 Agosto, delle persone malcontente e sediziose, hanno posto il fuoco in varie parti della Città. L'incendio si è manifestato prima in due Quartieri Turchi, e quindi nel Quartiere Greco de' principi del sangue; il danno è stato considerabile. Il Gran-Signore ha subito deposto il Gran-Visir, e il Mufti, e li ha quindi esigliati. La corrente fu dichiarata la guerra contro la Francia; il Cittadino *Ruffin*, col suo seguito, sono stati posti in arresto; e furono pure arrestati tutti gli altri individui Francesi, a cui non riuscì di nascondersi. Si assicura che siano stati spediti de' forti firmani in tutto lo Stato Ottomano, compresi i Cantoni di Barberia.

Il giorno 5 corrente comparve in Canale a Boujoukdere la Squadra Russa composta di 6 vascelli a tre ponti, 6 fregate, e 2 corvette; e si dice che attendono altra divisione con truppe da sbarco. La Squadra Turca sarà anche essa pronta a momenti, e andranno assieme a riunirsi agli Inglesi. Partirà quanto prima una corvetta Turca con dei superbi regali, che il Gran-Signore ha destinati a Nelson. La notizia dell'esito del combattimento navale è qui giunta qualche giorno avanti la dichiarazione di guerra, che si vuol chiamare guerra di Religione.

- E' rimarcabile, che malgrado la dichiarazione di guerra, e tutti i *firmani* della Porta, e i nuovi *kaimacan*, l'Ambasciatore Ottomano continua pacificamente a *pipare* in Parigi in mezzo di quei *disgraziati infedeli* di Francesi.

Un anno fa un *Dervis* Turco in mezzo di Costantinopoli ebbe il coraggio di profetizzare, che prima che finisca il Secolo, le due Capitali del Cristianesimo, e del Maometanismo cangerebbero di Governo. Egli non ebbe la consolazione di veder avverata, che una parte della sua profezia, perchè dopo ciò fu impalato, cosa che non aveva prevista; ma il permesso di entrare, anzi la chiamata dei Russi negli stati del Gran Signore, dei Russi che sono sempre stati il più mortale nemico, che abbia mai avuto la Porta, ha fatto risovvenire della profezia.

Augusta, 6 Ottobre.

Riceviamo la nuova tanto sospirata dall'umanità, che i preliminari di pace fra la Francia, e l'Impero Germanico sono stati segnati a Rastadt.

Torino, 13 Ottobre.

Il nuovo Ministro Francese *Aimar* è qui giunto improvvisamente mercoledì scorso, e il giorno seguente il richiamato ha preso il suo congedo.

- Continua l'arrivo di Truppe Francesi per la via d'Aosta, del Montecenisio, e di Nizza.